

CONTRIBUTI

TRA LE AGEVOLAZIONI SI PARLA
DI CINQUANTA MILIONI DI CONTRIBUTO
PER LE AZIENDE DEL CENTRO-NORD

DA AGOSTO

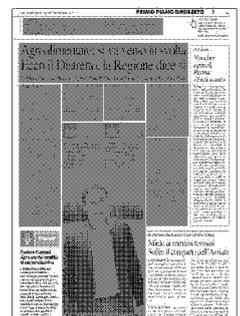
L'AVVISO MINISTERIALE È GIÀ DISPONIBILE
SUL SITO DEL MIPAAF ED È RIVOLTO
A IMPRESE E ORGANIZZAZIONI AGRICOLE

Agroalimentare: si va verso la svolta Ecco il Distretto, la Regione dice sì *Progetti in cantiere per presentare una proposta prima di novembre*

UN DISTRETTO agroalimentare della Toscana del Sud. E' questo l'obiettivo della Regione che intende allargare i confini del distretto rurale della Maremma. Da Livorno ad Arezzo, con Siena e Grosseto. L'obiettivo è dunque quello di favorirne la costituzione in tempo utile per presentare una proposta di contratto di distretto al Mipaaf (ministero delle politiche agricole e forestali), a partire dal 27 novembre, quando si darà il via libera alla valutazione dei progetti. Per questo la Regione ha pubblicato un avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse (c'è tempo fino al 16 ottobre), riservato alle imprese della trasformazione e della commercializzazione del settore agroalimentare e agroindustriale localizzate nell'area sud della Toscana. Tra i documenti richiesti per l'accesso alle agevolazioni (50 milioni di contributo per le aziende del centro-nord) c'è però il provvedimento regionale di riconoscimento del distretto e da qui, pertanto, è sorta la necessità di accelerare le procedure. Le imprese eventualmente da coinvolgere nella proposta devono essere operative nell'ambito delle filiere zootecnica, cerealicola, ortofrutticola e florovivaistica, olivicola, lattiero casearia e dell'acquacoltura e devono programmare investimenti di entità non inferiore ai 500mila euro. Gli interventi – come riportato sull'avviso ministeriale pubblicato lo scorso 10 agosto e già disponibile sul sito del Mipaaf - so-

no rivolti a imprese, reti di imprese, organizzazioni di produttori agricoli, rappresentanze di distretti rurali e agro-alimentari e agevoleranno programmi con un ammontare delle spese ammissibili compreso tra 4 milioni e 50 milioni di euro, aventi ad oggetto: investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connesse alla produzione agricola primaria; investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli e per la commercializzazione di prodotti agricoli; investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli; costi per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore dei prodotti agricoli; progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo. Le agevolazioni concedibili saranno articolate nella forma di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato, tenuto conto della localizzazione, della tipologia di interventi e della dimensione dell'impresa. L'avviso è stato pubblicato nel Burt del 23 agosto. Grande opportunità, quindi, per tutte quelle aziende che decideranno di scommettere sulla ricchezza della loro produzione. Che in Maremma è sempre stata una carta vincente.

«**SI TRATTA** di un percorso importante verso la realizzazione del Polo agroalimentare della Toscana del sud – spiega Leonardo Marras, capogruppo Pd Regione Toscana –: un obiettivo che si raggiungerà con lo sviluppo di un distretto territoriale e l'incentivazione dell'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari delle imprese del territorio. Si tratta di un passaggio intermedio tra il riconoscimento alla Maremma del ruolo strategico nella valorizzazione dell'agroalimentare toscano, definito solo pochi mesi fa con l'impegno della Regione a destinare risorse del Prs allo sviluppo della filiera, ed il coinvolgimento dei ministeri delle Politiche agricole e dello Sviluppo Economico e di Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) per promuovere ulteriori opportunità».





**Passo
in avanti**

Un passaggio intermedio tra il riconoscimento alla Maremma del ruolo strategico nella valorizzazione dell'agroalimentare toscano



**Il prossimo
traguardo**

Si tratta di un percorso importante: un obiettivo che si raggiungerà con lo sviluppo di un distretto territoriale e l'incentivazione della trasformazione



FUTURO Il capogruppo Pd in consiglio regionale, Leonardo Marras, spiega le novità in vista della creazione del Distretto agroalimentare